CITTA' DI TORINO

MOZIONE N° 47

Approvata dal Consiglio Comunale in data 26 giugno 2024

OGGETTO: MOZIONE ACCOMPAGNAMENTO DELIBERAZIONE TARI - DEL 364/2024 (PGC N. 17685-2024)

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO

che la Tassa Comunale sui Rifiuti (TARI) è finalizzata alla copertura integrale dei costi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e alla applicabilità del metodo previsto (MTR-2) facendo particolare attenzione alla necessità di assicurare la sostenibilità sociale delle tariffe;

CONSIDERATO

che ARERA, con gli ultimi interventi regolamentari del 2023, ha portato a redigere il PEF biennale 2024-2025 con rilevanti aumenti rispetto al biennio precedente. Le motivazioni sono molteplici: la crescita dell'inflazione, l'aumento dei costi energetici, il rinnovo dei CCNL, le guerre in corso a partire dal conflitto Russo-Ucraino hanno portato a prevedere tassi di inflazione: per il 2023 il 4,5% e per il 2024 l'8,8%, per un totale, nel biennio, del 13,3%. Tali incrementi hanno spinto l'Autorità a individuare l'innalzamento del limite massimo alla crescita delle tariffe nella misura del 9,6% in ciascuna annualità (2024 e 2025) rispetto a quanto stabilito in precedenza;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

- ARERA ha introdotto a decorrere dal 1° gennaio 2024 dei costi aggiuntivi da applicare a tutte le utenze domestiche e non domestiche del servizio di gestione dei rifiuti urbani, in aggiunta a quanto dovuto per la TARI, denominate:
a) UR1,a per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari, per l'anno 2024, ad Euro 0,10 per utenza per anno;
b) UR2,a per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari, per l'anno 2024, ad Euro 1,50 per utenza per anno. Tali costi potranno essere annualmente adeguati da Arera in coerenza con l'andamento dei quantitativi di rifiuti accidentalmente pescati in mare e dei rifiuti volontariamente raccolti e dei relativi costi di gestione, nonché con le effettive necessità di conguaglio o copertura di eventuali eventi eccezionali e calamitosi. Tali costi sono aggiuntivi e

non rientrano nel computo delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ma vengono aggiunte nell'avviso di pagamento TARI, dandone separata evidenza;
- la delibera ARERA stabilisce, altresì, che il Comune provvede al loro riversamento alla Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali (CSEA) anche qualora tali cifre non siano state effettivamente incassate dalla Città. Tale previsione è l'ennesima imposizione nei confronti delle Autonomie Locali che devono esclusivamente svolgere il compito di esattori per conto, in questo caso, di ARERA senza poter eccepire sul metodo e sul merito;

STABILITO CHE

- la proposta di delibera n. 17685-2024 prevede un incremento della tariffa TARI pari al 6,67% per l'anno 2024 e lo 0,7% per l'anno 2025;
- è intenzione della Giunta e del Consiglio Comunale continuare a riconoscere delle agevolazioni a diverse categorie di cittadini a partire dai soggetti con minor reddito, per attività ed esercizi commerciali interessati da cantieri e per altre situazioni come dettagliatamente citato in delibera;
- è volontà dell'Amministrazione, come espresso nel DUP, procedere ad implementare i servizi erogati da parte di AMIAT, a partire da quanto già fatto: dall'estensione della raccolta differenziata al Centro cittadino, all'attivazione di servizi di raccolta straordinaria di rifiuti nelle giornate festive, all'assunzione di decine di nuovi/e addetti/e ai servizi di spazzamento nei diversi quartieri della città;

ATTESO CHE

- durante i lavori della 1° Commissione Consiliare del 19 giugno, l'Assessora Nardelli, a nome del Sindaco e delle Giunta, ha annunciato la presentazione di un emendamento alla delibera, voluto dalla maggioranza consiliare e richiesto dalle Organizzazioni Sindacali Confederali, che incrementa le agevolazioni previste per i nuclei familiari in situazione di disagio economico risultante da certificazione I.S.E.E. secondo i seguenti parametri:

Prima fascia 0,00 € - 13.000,00 € da 40% al 45%; Seconda fascia 13.000,01 € - 17.000,00 € da 25% al 30%; Terza fascia 17.000,01 € - 24.000,00 € 20%, per un presunto minor gettito di 1.200.000 €;

- l'emendamento di cui sopra rappresenta una prima risposta alle richieste avanzate dalle forze sociali (sindacali e di rappresentanza delle categorie interessate) che l'Amministrazione ha incontrato e che richiedono ulteriori interventi in merito alla gestione della TARI. Ciò richiede l'avvio di un confronto tra le parti che porti per il 2025 ad una eventuale revisione, possibilmente condivisa, delle modalità di riscossione e delle agevolazioni previste;
- nella stessa Commissione sono state illustrate le agevolazioni nei confronti delle istituzioni scolastiche e delle realtà associative e sportive del territorio:
- è prevista un'agevolazione del 30% a favore di Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (ONLUS), Fondazioni per assistenza sociale e socio-sanitaria, Organizzazioni di Volontariato (Odv) iscritte al RUNTS, Associazioni di Promozione Sociale (Aps) iscritte al RUNTS, Cooperative Sociali iscritte al RUNTS, Gestori dei Centri di Protagonismo Giovanile (CPG) e delle Case di Quartiere (CdQ) individuati dalla Città;
- viene ampliato, con la modifica al Regolamento, l'elenco dei soggetti attualmente idonei a fruire dell'applicazione della tariffa TARI n. 32, con l'aggiunta di tutti i soggetti iscritti al Runs e al Registro Associazioni Sportive Dilettantistiche (abbreviato RASD o RAS), enti sportivi che possono ottenere l'iscrizione in tale Registro, e che rappresentano la quasi totalità del mondo sportivo non professionistico nazionale;

OSSERVATO CHE

- a una raccolta differenziata maggiore per quantità (percentuale di materia raccolta in maniera differenziata sul totale dei rifiuti conferiti) e migliore per qualità (con una minor percentuale di materiali estranei all'interno dei flussi differenziati) corrispondono migliori performances economiche (minore necessità di preselezione, minore quantità di rifiuti a smaltimento, maggiori introiti dalla struttura consortile del CONAI) ed ambientali;
- ad una minore qualità dei materiali raccolti corrispondono, viceversa, una maggiore necessità di ricorso a preselezione e smaltimento tramite incenerimento (con un aumento dei costi attribuiti in TARI) e un depauperamento dei contributi CONAI introitati;
- la stessa ARERA, con le delibere nn. 389/2023/R/RIF e 487/2023/R/RIF ha introdotto nuovi parametri per il monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata, prevedendo per le annualità successive al 2026 "una misura di riclassificazione dei costi, che operi attraverso la valorizzazione di una componente incentivante di costo operativo finalizzata a promuovere le azioni gestionali necessari a favorire il miglioramento dell'indicatore" del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata (articolo 8 DEL. 389/2023/R/RIF);
- è pertanto necessario proseguire l'incremento della quantità e della qualità della raccolta differenziata nel nostro Comune e riconoscere - anche in relazione all'applicazione della TARI - idonee premialità per i territori e le utenze in grado di porre in essere comportamenti virtuosi, incentivando con ciò l'idonea differenziazione dei rifiuti;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a:

1. avviare con le OO.SS. Confederali un confronto finalizzato a rivedere e migliorare per l'anno 2025 le agevolazioni previste per i nuclei familiari in situazione di disagio economico, risultante da certificazione I.S.E.E., sulla base anche dell'eventuale rivisitazione delle fasce I.S.E.E. frutto in origine di un accordo tra le parti; individuando anche altre situazioni di disagio che necessitino di attenzione specifica da parte dell'amministrazione;
2. avviare un confronto con le associazioni di rappresentanza dei commercianti al fine di aumentare le rate di pagamento della TARI come da loro richiesto, a partire da chi aderisce al pagamento della stessa attraverso RID bancario; rendere tale possibilità già attivabile nel 2024, previa verifica con gli uffici sulla applicabilità già nel corso dell'anno, per ridurre l'impatto del saldo TARI che altrimenti si concentrerebbe in un'unica rata finale;
3. incrementare i controlli sulle dichiarazioni I.S.E.E. al fine di evitare la concessione dei benefici a chi non ne ha diritto;
4. attivare un progetto specifico per potenziare la struttura incaricata, di concerto con SORIS, al fine di incrementare il recupero dell'evasione della TARI, anche con azioni che fanno uso delle nuove tecnologie digitali e seguendo le indicazioni dello Statuto del contribuente;
5. avviare con AMIAT una indagine per aggiornare gli indici di produzione delle categorie ritenute maggiormente "critiche" relative ai rifiuti non domestici; l'ultima indagine strutturata è stata effettuata nel 2014-2015 quando l'Amministrazione aveva incaricato AMIAT di effettuare nuove indagini quali-quantitative delle produzioni dei rifiuti per le diverse categorie tariffarie dai locali di esercizi commerciali per vendite al minuto e all'ingrosso di beni alimentari e loro pertinenze" – ai Ristoranti - Pizzerie - Tavole calde - Mense aziendali - Circoli privati con ristorazione - Birrerie con ristorazione - loro pertinenze e dehors", a tutte le altre realtà interessate;
6. verificare la possibilità, sulla base delle disponibilità di bilancio, di aumentare lo sconto premiante per le zone di Torino che ottengono i migliori risultati nella raccolta differenziata (attualmente lo sconto è del 10%) e per gli utenti che pongono in essere comportamenti virtuosi

per la minore produzione dei rifiuti e che eviti l'abbandono dei rifiuti attraverso un maggior utilizzo dei centri di raccolta, sviluppando in parallelo una comunicazione costante sul metodo di raccolta differenziata;

7. diffondere, tramite gli uffici, apposita nota informativa circa la modifica regolamentare della categoria 32, in particolare per quanto riguarda l'iscrizione negli specifici registri (RUNTS - RASD/RAS) entro il 30/06/2025 al fine di mantenere la permanenza nella categoria;
8. procedere alla revisione attualizzando il Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani n. 280 recependo le modifiche di legge sopravvenute ed in particolare la parte sanzionatoria riferita agli abbandoni ed errati conferimenti oltre l'inserimento delle nuove frazioni di raccolta quali ad esempio gli olii alimentari esausti ed i RAEE;
9. implementare il controllo dei rifiuti urbani abbandonati e l'applicazione delle relative sanzioni, valutando la possibilità di ricostruire una propria struttura di controllo anche attraverso l'utilizzo dei Vigili Urbani;
10. verificare la possibilità per alcune attività di sperimentare una tariffa puntuale per la raccolta dei rifiuti, da concordarsi con i rappresentanti dei soggetti coinvolti.